

# **COMUNE DI PIANCASTAGNAIO**

Provincia di Siena



## **PIANO OPERATIVO**

(Art. 95 della L.R. 65/2014)

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

#### **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

(L.R. 12.02.2010, n.10, art. 27, comma 2)

AGOSTO 2022

# PIANO OPERATIVO

(Art. 95 della L.R. 65/2014)

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

(L.R. 12.02.2010, n.10, art. 27, comma 2)

*Sindaco*

Luigi Vagaggini

*Assessore all'urbanistica*

Franco Capocchi

*Responsabile del procedimento*

Laura Frosoni

*Garante dell'informazione e della partecipazione*

Federico Lorenzoni

*Progetto e*

*Procedura di VAS*

Fabrizio Milesi

*Collaborazione al progetto*

Tommaso Di Pietro

*Indagini geologiche*

Andrea Capotorti - Geosol S.r.l.

*Aspetti archeologici*

Luca Passalacqua



**LUGLIO 2022**

## 1. PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il procedimento di formazione del nuovo PO del Comune di Piancastagnaio (SI) è stato avviato con Del. C.C. n. 63 del 04/09/2019, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014.

In relazione allo svolgimento della procedura di VAS, l'Amministrazione comunale ha individuato:

- l'Autorità Proponente nel Responsabile del Procedimento di formazione del nuovo PO del Comune di Piancastagnaio;
- l'Autorità Procedente nel Consiglio Comunale, in quanto organo competente alla adozione ed approvazione dell'atto di governo del territorio in oggetto;
- l'Autorità Competente nell'*Autorità competente per la VAS* istituita con Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 10/2010, l'Autorità proponente, a seguito dell'avvio del procedimento del PO, ha trasmesso all'Autorità competente il Documento preliminare, contenente le indicazioni necessarie inerenti il PO relativamente ai possibili effetti ambientali significativi connessi alla sua attuazione e i criteri per l'impostazione del Rapporto ambientale; l'Autorità competente, ai fini dell'avvio delle consultazioni previste per la fase preliminare, ha individuato i *soggetti competenti* in materia ambientale, ai quali è stato trasmesso il Documento preliminare, per acquisirne pareri e contributi.

Una sintesi dei contenuti dei contributi pervenuti durante la fase preliminare è riportata in appendice al Rapporto ambientale.

Successivamente all'avvio del procedimento del PO, sono stati individuati gli interventi che prefigurano nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato, da sottoporre al preventivo parere della Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014. La Conferenza, con Verbale del 12/02/2020, si è espressa favorevolmente rispetto alla fattibilità degli interventi proposti, definendo specifiche condizioni.

Il Comune di Piancastagnaio ha adottato il PO con Del. C.C. n. 73 del 30/11/2021, provvedendo a trasmettere la documentazione, comprensiva del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica, all'Autorità competente in data 28/12/2021. L'Autorità competente ha provveduto, in data 31/01/2022, a trasmettere la documentazione sopradescritta agli enti ed organismi individuati.

A seguito della pubblicazione sul BURT (n.50 del 15/12/2021) dell'avviso di adozione del Piano Operativo (PO) del comune di Piancastagnaio (Del. C.C. n. 73 del 30/11/2021), sono pervenuti i seguenti contributi e osservazioni:

- N. 16 osservazioni ai vincoli preordinati all'esproprio;
- Osservazioni formulate dall'Ufficio tecnico;
- Contributi formulati da enti competenti in materia di governo del territorio:
  - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo;
  - Regione Toscana;
  - Provincia di Siena;
  - Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia;
  - Acquedotto del Fiora S.p.A.
- N. 43 osservazioni formulate da altri soggetti aventi diritto.

Una sintesi delle risultanze dell'attività istruttoria svolta al fine della formulazione di una proposta in merito alle determinazioni riferite a suddetti contributi e osservazioni è riportata nel documento *Controdeduzioni alle osservazioni pervenute*.

In riferimento ai contributi formulati da enti competenti, si rileva che soltanto uno, trasmesso dalla Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica, si configura quale contributo specificamente riferito al procedimento di VAS. Le modalità con le quali si è tenuto conto dei contenuti di tale contributo sono sinteticamente riportate nel par. 3 del presente documento.

**In data 26/07/2022 l’Autorità competente ha espresso parere motivato positivo sul procedimento di VAS svolto, condizionato al rispetto di specifici adempimenti.**

Le modalità di recepimento di tali adempimenti sono descritte nel successivo par. 3.

## **2. MODALITÀ CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PO**

Il Piano Operativo, ai sensi dell’art. 10 della L.R. 65/2014, è l’atto di governo finalizzato a disciplinare l’attività urbanistica ed edilizia per l’intero territorio comunale in conformità al Piano Strutturale.

Il processo di formazione del PO, quindi, dal punto di vista strettamente tecnico, si configura principalmente quale attività di conformazione dei suoli, attraverso la definizione del quadro qualitativo e dimensionale delle trasformazioni e utilizzazioni ammesse in ogni porzione del territorio comunale e della relativa disciplina, in attuazione del quadro strategico e nel rispetto delle disposizioni statutarie definite dal PS, conformato alla disciplina del PIT-PPR. In questo senso il PO, attraverso la definizione dei singoli interventi e della relativa disciplina, costituisce una prima declinazione sul territorio delle strategie del PS riferite al prossimo quinquennio, in un quadro di sostenibilità e di coerenza con le disposizioni statutarie definite dallo stesso strumento comunale. Coerentemente, gli elementi costitutivi del PS, vale a dire il *Quadro conoscitivo*, lo *Statuto del territorio*, le *Strategie di sviluppo del territorio*, così come i contenuti della *Valutazione Ambientale Strategica*, sono stati assunti quale insieme organico e dinamico di conoscenze, principale riferimento per la definizione degli interventi previsti dal PO in termini di tutela e conservazione delle risorse e della struttura identitaria del territorio. In particolare, i contenuti del Rapporto ambientale redatto contestualmente alla formazione del PO costituiscono un aggiornamento e un approfondimento delle informazioni sullo stato delle risorse ambientali e delle relative componenti, riproponendo l’articolazione adottata in sede di VAS del PS. Tali informazioni hanno costituito il quadro di riferimento per le valutazioni svolte in relazione ai potenziali effetti derivanti dall’attuazione delle previsioni contenute nel Piano Operativo. In questo quadro, la progettazione del PO è stata orientata alla definizione di interventi sostanzialmente rivolti alla sistemazione e qualificazione delle aree, limitando allo stretto necessario gli interventi edilizi e gli incrementi di superficie impermeabilizzata, attraverso l’individuazione di interventi puntuali, di dimensione relativamente contenuta, commisurata al contesto di riferimento e rispettosa delle regole insediative, configurati quali interventi di completamento e consolidamento dei tessuti edili esistenti, finalizzati al rafforzamento dei servizi e del sistema di relazioni. Questa impostazione ha consentito di ridurre a un numero molto limitato gli interventi suscettibili di ingenerare potenziali effetti negativi, escludendo previsioni suscettibili di ingenerare, intrinsecamente, impatti significativi, come confermato dalle risultanze delle valutazioni svolte (cfr. Rapporto ambientale, par. 6.2.3).

Contestualmente, sono state individuate specifiche azioni di protezione/miglioramento delle risorse ambientali, che trovano specifico riscontro nella disciplina del PO:

- Acqua: è stata svolta una valutazione dei potenziali carichi previsti sulle infrastrutture idriche in conseguenza dell’attuazione degli interventi previsti. Tutti gli interventi che prevedono nuovi allacci alle reti sono subordinati alla richiesta del Parere Idroesigente al soggetto gestore, preventivo all’effettuazione dei lavori.

- **Aria:** è stata svolta una valutazione dei potenziali impatti sulla risorsa aria in conseguenza dell'attuazione degli interventi previsti. Il PO prevede, in linea generale, il conseguimento di elevati requisiti tecnico-costruttivi, tipologici ed impiantistici in materia di edilizia sostenibile e di efficienza energetica. Il PO individua gli interventi subordinati:
  - alla definizione di misure per limitare in modo efficace l'inquinamento luminoso;
  - alla valutazione previsionale del clima acustico e l'eventuale definizione di idonei interventi di mitigazione acustica;
  - alla pianificazione, in sede di progetto, delle modalità di gestione (abbattimento e/o contenimento) delle polveri derivanti dalle opere di cantierizzazione.
- **Energia:** Il PO prevede, in linea generale, il conseguimento di elevati requisiti tecnico-costruttivi, tipologici ed impiantistici in materia di edilizia sostenibile e di efficienza energetica;
- **Rifiuti:** è stata svolta una valutazione dei potenziali incrementi della produzione di rifiuti in conseguenza dell'attuazione degli interventi previsti. Il PO prevede il ripristino e l'ampliamento dell'area utilizzata quale stazione ecologica di raccolta rifiuti localizzata nei pressi dell'insediamento artigianale de 'La Rota'. Il PO individua gli interventi subordinati alla definizione di misure per la corretta gestione dei rifiuti, ivi compresi quelli derivanti dall'attività di cantiere, finalizzate al contenimento della produzione di rifiuti solidi e al conseguimento di percentuali elevate nella raccolta differenziata.
- **Suolo:** In linea generale, il PO prevede, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti, la realizzazione di interventi di sistemazione e riqualificazione degli spazi scoperti finalizzati a contenere i livelli di impermeabilizzazione dei suoli, ricorrendo a pavimentazioni permeabili e canali filtranti, evitando le asfaltature laddove non richiesto per motivi tecnici, definendo specifici parametri in relazione alla percentuale di superficie permeabile da garantire. Il PO individua gli interventi subordinati:
  - all'adozione di misure e accorgimenti al fine di evitare la contaminazione di suolo e sottosuolo da acque reflue contaminate;
  - alla definizione di misure per la gestione delle acque meteoriche.
- **Biodiversità:** è stata svolta una valutazione dei potenziali impatti sulla risorsa in conseguenza dell'attuazione degli interventi previsti, comprensiva della Valutazione di Incidenza sulle ZSC potenzialmente interessate. Il PO garantisce la tutela delle Zone a prevalente naturalità, promuovendo le attività compatibili con tali aree in un'ottica di massima tutela, limitando la possibilità di realizzare nuove volumetrie di carattere stabile:
  - mediante PAPMAA, agli annessi agricoli necessari alle aziende per la conduzione di attività agricole condotte prevalentemente all'interno di tali aree;
  - in assenza di PAPMAA, agli annessi agricoli necessari alla conduzione, da parte dell'imprenditore agricolo, di castagneti da frutto o altre aree destinate ad attività di arboricoltura da legno o silvicoltura, o all'allevamenti di fauna selvatica, ovvero per il ritrovo e l'organizzazione delle attività venatorie, definendo specifici parametri dimensionali, attuativi e localizzativi.

Specifici parametri sono definiti anche per la realizzazione di manufatti temporanei aziendali o per l'attività agricola amatoriale. Il PO individua specifiche azioni di miglioramento paesistico e ambientale da attuarsi contestualmente agli interventi ammessi nel territorio rurale:

- azioni finalizzate al restauro e/o al ripristino delle sistemazioni idraulico-agrarie (terrazzamenti, ciglionamenti, sistemazioni di piano, argini longitudinali e trasversali, rete scolante, ecc.) e degli elementi vegetazionali lineari quali siepi, filari o alberate lungo i fossi e i confini dei campi;
- azioni finalizzate ad assicurare la stabilità e a ridurre significativamente l'erosione nei versanti più acclivi, attraverso l'impiego di colture stabilizzanti;
- azioni finalizzate a favorire lo sviluppo, in termini di estensione, delle aree coperte da vegetazione ripariale e/o di altre aree non produttive caratterizzate da prevalente naturalità.

### **3. MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO**

Fatto salvo quanto già espresso nel precedente par. 2, i contenuti del Rapporto ambientale costituiscono elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio dei contenuti del Piano Operativo (NTA, art. 1, comma 8). Coerentemente con le risultanze dell'attività di valutazione, sono state individuate specifiche disposizioni finalizzate a evitare l'insorgenza di impatti negativi significativi e a attenuare gli effetti potenzialmente negativi sulle risorse derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal PO, che trovano puntuale riscontro nella disciplina. Uno schema riassuntivo di tali disposizioni, comprensivo di una stima della loro efficacia in relazione alla potenzialità di incidere positivamente sulle risorse coinvolte, è riportato nel par. 7 del Rapporto ambientale.

Per quanto riguarda i contributi pervenuti in fase di consultazione, questi hanno costituito riferimento per l'organizzazione e la definizione dei contenuti del Rapporto ambientale, in particolare per quanto riguarda l'implementazione delle informazioni sullo stato delle risorse e la definizione di specifici indicatori di riferimento per le valutazioni.

Successivamente all'atto di adozione del PO, è pervenuto un unico contributo, trasmesso dalla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica (Prot. 1875 del 16/02/2022). Il contributo dà atto che i contenuti della valutazione svolta nel Rapporto Ambientale (RA) risultano sviluppati in maniera esauriente secondo quanto previsto all'art. 24 della LR 10/2010 e dell'Allegato 2 della LR 10/2010, rilevando che il PO ha definito una strategia ambientale, riprendendo gli obiettivi di tutela e sostenibilità indicati dal PS, che è stata declinata in azioni di protezione/miglioramento delle problematiche ambientali esistenti, in coerenza con la strategia dei piani e programmi sovraordinati regionali e comunali, e che la valutazione degli effetti risulta svolta a una scala adeguata di Piano Operativo di dettaglio rispetto al quadro previsionale complessivo proposto.

Il contributo evidenzia, inoltre, alcuni aspetti specifici suscettibili di determinare l'opportunità di operare alcune integrazioni alla documentazione del PO:

- a) Si rileva l'assenza di riferimenti per quanto riguarda le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano. Si richiede, pertanto, di inserire nella Dichiarazione di Sintesi e nelle NTA del PO le disposizioni inerenti l'individuazione sul territorio comunale degli interventi specifici previsti.
- b) Si richiede, a fini di maggior chiarezza, di inserire all'interno delle Schede di cui all'Allegato 1 alle NTA la prescrizione che i Piani Attuativi relativi agli interventi di cui alle schede AP 13, ES 4 e ES 5 necessitino di essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS.
- c) Si rileva che il RA non riporta la verifica di coerenza con il Piano Regionale Cave, segnalando la presenza di un Giacimento Potenziale (GP), in Loc. P. Macchiaiola, non riportato nella cartografia del PO.

Di tali aspetti si è tenuto conto nel modo seguente:

- a) Anche in riferimento ai contributi formulati dalla Soprintendenza e dal Settore Pianificazione del territorio della Regione Toscana (cfr. *Controdeduzioni alle osservazioni pervenute*, Contributi formulati da Enti competenti in materia di governo del territorio, contributi 1, punto 11 e 2.1, punto 1.6), si è provveduto a integrare la documentazione del PO con l'introduzione del documento: Allegato 2. *Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano*. Coerentemente, sono stati integrati i contenuti di cui agli articoli 67, 72 e 73 delle NTA, con l'aggiunta del seguente comma:

*Tutti gli interventi localizzati all'interno del territorio urbanizzato del capoluogo, suscettibili di coinvolgere a qualunque titolo il sistema della viabilità, con particolare riferimento alla rete dei percorsi pedonali, sono realizzati in coerenza con i contenuti e in applicazione delle disposizioni di cui all'Allegato*

Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano, *che costituisce parte integrante delle presenti norme.*

b) I contenuti delle disposizioni riportate nell'Allegato *Schede normative e di indirizzo progettuale*, riferite agli interventi:

- AP 13 S.P del Monte Amiata. Razionalizzazione della viabilità e riqualificazione "area stanzini";
- ES 4 Casa del Corto;
- ES 5 Casa del Corto.

Sono stati integrati dal seguente testo:

*Il Piano attuativo è preventivamente sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010.*

c) Si chiarisce che il PS ha recepito dall'allora vigente PAERP l'area segnalata nel contributo (PS, *Disciplina di Piano*, art. 43.4, punto 9). In sede di formazione del PO l'Amm. comunale, anche in relazione alle caratteristiche di sensibilità paesaggistica e ambientale dell'area, ha ritenuto l'eventuale avvio di attività estrattive come non compatibili con le strategie di tutela e valorizzazione definite per il quinquennio di attuazione dello strumento comunale. Pertanto, l'area è stata classificata tra le *Zone a prevalente naturalità*, escludendone quindi l'utilizzo a fini estrattivi.

L'autorità competente ha espresso Parere motivato favorevole al procedimento di VAS, condizionato all'adempimento di quanto rilevato dal competente settore regionale rispetto ai punti a) e b) dell'elenco sopra riportato.

L'autorità, inoltre, rilevato che il Rapporto Ambientale risulta integrato dalla Valutazione di incidenza ambientale, che riporta una schedatura degli interventi suscettibili di determinare potenziali incidenze sulla *ZSC Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio*, definendo specifiche disposizioni finalizzate a mitigare e/o a compensare gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di tali interventi, ma che tali disposizioni non risultano riportate nelle NTA del PO, prescrive che le NTA del PO siano integrate dando specifico riscontro delle misure di compensazione e mitigazione previste per gli interventi oggetto di valutazione di incidenza, così come individuate al par. 6.1.3 del Rapporto ambientale.

In recepimento di quanto richiamato nel Parere motivato, si è provveduto a integrare i contenuti delle NTA del PO nel modo seguente:

- I contenuti dell'art. 39, comma 3 delle NTA sono stati integrati dal seguente testo:  
*Gli interventi di cui al presente comma, localizzati all'interno degli insediamenti identificati nell'elenco di cui all'art. 36, comma 3, dai numeri 55, 58, 59, 64 e 67 sono subordinati al rispetto dei contenuti e disposizioni riportate nelle relative schede sintetiche di valutazione di cui al par. 6.1.3 del Rapporto ambientale, con particolare riferimento alle misure di mitigazione ivi definite.*
- I contenuti dell'art. 39, comma 5 delle NTA sono stati integrati dal seguente testo:  
*Gli interventi di cui al presente comma, localizzati all'interno degli insediamenti identificati nell'elenco di cui all'art. 36, comma 3, dai numeri 60, 61, 62, 63 e 65 sono subordinati al rispetto dei contenuti e disposizioni riportate nelle relative schede sintetiche di valutazione di cui al par. 6.1.3 del Rapporto ambientale, con particolare riferimento alle misure di mitigazione ivi definite.*